



REGIONE
LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E
SISTEMI INFORMATIVI

IL DIRETTORE

Prot. n. 34142

ASL Roma 1

N. 0017113 del 08/02/2018 - Arrivo



05809120180017113A22

Roma, 23 GEN. 2018

ASL Roma I
Direzione Generale
Borgo S. Spirito, 3
00193 Roma



OGGETTO: Protocollo di Intesa Regione Lazio e Comunità di S. Egidio – ACAP Onlus.

Si trasmette, per il seguito di competenza, copia conforme all'originale del Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e la Comunità di Sant'Egidio - ACAP Onlus, rogato in data 9 gennaio 2018 con Reg. Cron. n. 20927.

Il citato protocollo prevede che la Regione metta a disposizione unità di personale qualificato, anche dipendenti da Aziende Sanitarie locali della Regione, in possesso di comprovata esperienza nel campo della cooperazione allo sviluppo e dell'integrazione.

Si richiede pertanto se presso codesta ASL siano presenti professionalità che abbiano maturato tale esperienza e che siano interessate a prestare temporaneamente la propria attività lavorativa presso la sede operativa del suddetto gruppo di lavoro, sita in Roma in Via di San Gallicano 25a, previa collocazione in posizione di distacco.

Si resta in attesa di cortese riscontro.

Dott. Alessandro Bacci



REGIONE
LAZIO

UFFICIALE ROGANTE

REG. CRON. N. 20927
DEL 09/01/2018

Comunità di
SANT'EGIDIO



SCHEMA

PROTOCOLLO DI INTESA

Tra

la Regione Lazio, di seguito denominata Regione, con sede legale in Roma, via Cristoforo Colombo, n. 212, 00145 (Codice fiscale 80143490581) rappresentata dal Presidente Nicola Zingaretti, domiciliato per la carica presso la sede sopraindicata;

E

la Comunità di S. Egidio - ACAP Onlus, con sede legale in Roma, Piazza S. Egidio, 3/a, (Codice fiscale 80191770587) rappresentata da Marco Impagliazzo, domiciliato per la carica presso la sede sopraindicata;

PREMESSO

- che la Regione Lazio (di seguito denominata "Regione") provvede alla programmazione e al coordinamento degli interventi di volontariato, della cooperazione internazionale e decentrata e dell'associazionismo sociale;
- che in particolare le Leggi regionali n. 19/2000 e n. 20/2003 prevedono azioni di studio, coordinamento e proposta sui temi dell'aiuto allo sviluppo, della pace, della libertà, dei diritti umani e della solidarietà tra i popoli, nonché l'elaborazione di piani e progetti in partenariato con enti locali, enti e istituzioni pubbliche e private, ONG, consorzi, associazioni di ONG e di volontariato e Organismi Non Lucrativi di Utilità Sociale (ONLUS), istituzioni scolastiche, universitarie e culturali, rappresentanze sindacali, imprenditoriali e delle piccole e medie imprese, associazioni di immigrati e forze economiche e sociali presenti nel territorio regionale;
- che, nella prospettiva dello sviluppo e della crescita di ogni società e di quelle dei PVS in particolare, nessun piano o programma può oggi immaginare di poter avviare o sostenere processi virtuosi senza l'attivazione sinergica di azioni di natura diversa, in capo a soggetti giuridici e sociali differenti, chiamati a contribuire in maniera originale ma convergente al miglioramento delle condizioni di vita di specifici gruppi sociali o di interi popoli, in un orizzonte di interdipendenza e di mutua collaborazione, nel rispetto delle competenze e delle finalità di ognuno;
- che tale complessità di approccio esige forme nuove di riflessione e di azione al servizio di politiche locali e nazionali coerenti;

R





A long, thin, diagonal line extending from the top right corner of the page down to the seal, likely representing a signature or a pointer.

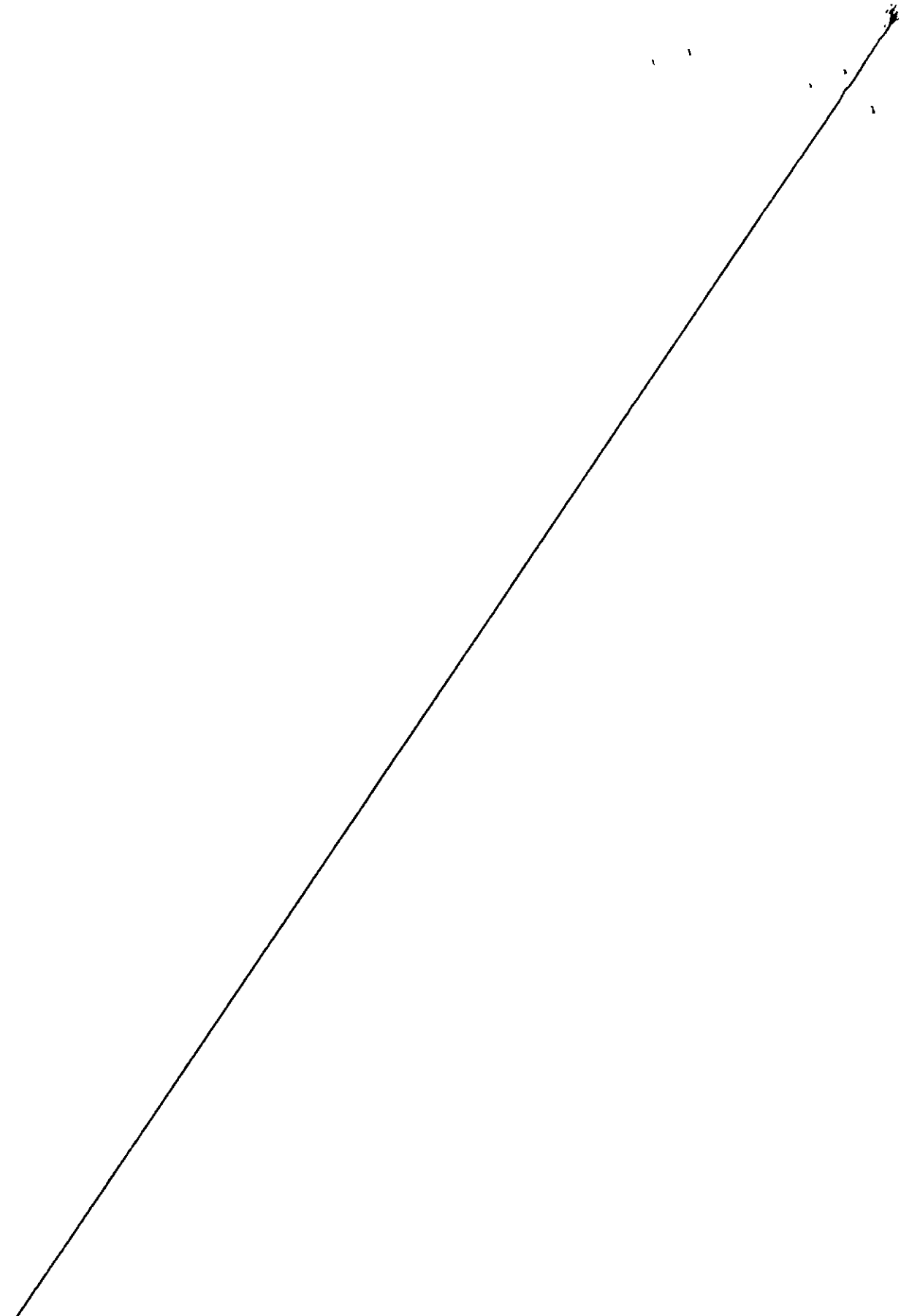
- che la Comunità di S.Egidio-ACAP Onlus (di seguito denominata "Comunità"), ONG riconosciuta e autorizzata dal Ministero degli Affari Esteri italiano ad operare nei PVS sin dal 1989, ha condotto importanti sperimentazioni e acquisito conoscenze di dimostrata validità ed efficacia con particolare riguardo a popolazioni di Paesi in via di sviluppo colpite da emergenze, calamità naturali e pandemie, acquisendo in tali ambiti una grande esperienza a livello nazionale e internazionale, anche attraverso l'attivazione di azioni sui temi specifici dell'emigrazione e dello sviluppo, coniugando ricerca e azione e sperimentando nuovi modelli di intervento;
- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 638 del 30 Settembre 2014 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e la Comunità di S. Egidio – ACAP Onlus finalizzato all'istituzione di un rapporto di cooperazione per l'individuazione e la realizzazione di azioni congiunte sui temi dell'emigrazione e della cooperazione allo sviluppo;
- che l'art. 10 del Protocollo d'Intesa, sottoscritto tra le parti in data 5 dicembre 2014, stabilisce che *"la durata del presente Protocollo è di 3 anni (tre), con decorrenza dalla data della sottoscrizione, eventualmente rinnovabile. Il Protocollo può essere modificato e/o integrato con un atto scritto per concorde volontà dei soggetti"*;
- che con atto di organizzazione n. G00979 del 9 febbraio 2016 è stato istituito un gruppo di lavoro finalizzato alla realizzazione di azioni congiunte sul tema dell'emigrazione e della cooperazione allo sviluppo, come previsto dagli artt. 3, 5 e 7 del suddetto Protocollo d'Intesa, successivamente integrato con atto di organizzazione n. G07750 del 7 luglio 2016;
- che l'esperienza della Comunità di Sant'Egidio - ACAP Onlus, unanimemente riconosciuta sia a livello nazionale che internazionale, risulta di indubbia validità e utilità per la Regione Lazio al fine di realizzare con efficienza ed efficacia azioni mirate e interventi volti alla prevenzione, al contrasto e alla rimozione degli ostacoli e al pieno inserimento sociale, culturale e politico dei soggetti a rischio esclusione;
- che è interesse dell'amministrazione regionale avvalersi del supporto specialistico della Comunità S. Egidio per accrescere le competenze regionali coniugando ricerca e azione e sperimentando nuovi modelli di intervento;
- che nell'ottica di una reciproca collaborazione, la Regione garantisce la partecipazione nel Gruppo di lavoro previsto all'art. 5 di risorse regionali dotate di specifica professionalità in materia;
- che risulta strategico, per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo, utilizzare i locali della Comunità di S. Egidio, al fine di ottimizzare i meccanismi operativi di gestione delle problematiche volte al miglioramento della qualità dei servizi per le imprese e per i cittadini;
- che la possibilità di effettuare esperienze di lavoro a contatto con operatori esperti del settore contribuisce alla promozione della crescita professionale dei dipendenti regionali;
- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. ~~821~~... del ~~11.10.17~~ è stato approvato il rinnovo del suddetto Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e la Comunità di Sant'Egidio - ACAP Onlus e il relativo schema;

Tutto ciò premesso e considerato, le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

R





ARTICOLO 1

Obiettivi del protocollo

La Regione e la Comunità si impegnano a proseguire il rapporto di cooperazione per la individuazione e la realizzazione di azioni congiunte sui temi dell'emigrazione e della cooperazione allo sviluppo.

ARTICOLO 2

Impegni delle parti

Le parti si impegnano ad attuare iniziative di carattere umanitario atte a contrastare le cause di povertà estrema e di esclusione di gruppi sociali o etnici deboli o indeboliti da emergenze umanitarie o pandemie di particolari gravità, in particolare le parti si impegnano a sviluppare tematiche relative a :

- Sviluppo umano, con particolare riferimento a salute e istruzione/formazione (salute materno-infantile, formazione personale sanitario, accesso universale alla salute) in paesi in via di sviluppo,
- Emigrazione e integrazione: interventi a protezione delle categorie vulnerabili della società italiana e integrazione dei nuovi europei,
- Insegnamento della lingua italiana e formazione all'inserimento lavorativo nella società e nella realtà regionale,
- Sperimentazione di modelli innovativi di integrazione dei cittadini migranti con le fasce fragili della realtà sociale della Regione (anziani, disabili, richiedenti asilo, rifugiati, donne vittime della tratta ecc.),
- Produzione di letteratura scientifica e di materiali didattici utili per la diffusione di conoscenze delle tematiche sanitarie dei paesi in via di sviluppo,
- Messa in rete e potenziamento di strutture Regionali con vocazione alla cooperazione in ambito sanitario al fine di condividere le eccellenze sulla sanità, mediante invio di esperti, con la creazione di interscambi tra organismi regionali, Università, di Istituti di ricerca e organismi sanitari dei Paesi in via di sviluppo tesi allo trasferimento di know how,
- Promozione di iniziative della Società civile Regionale in ambito Internazionale, mediante l'individuazione di aree geografiche prioritarie di intervento e tematiche (per esempio: scuola sanità, buon governo, sostegno della società civile, ambiente), e loro sostegno regionale,
- Promozione di iniziative di sensibilizzazione dei giovani nelle scuole della regione su tematiche legate alla cooperazione allo sviluppo.

Aree geografiche:

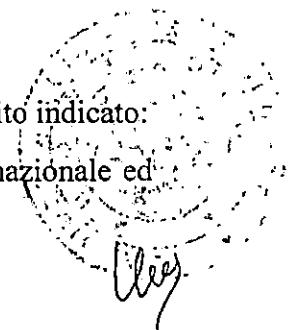
- Africa sub-sahariana
- Italia

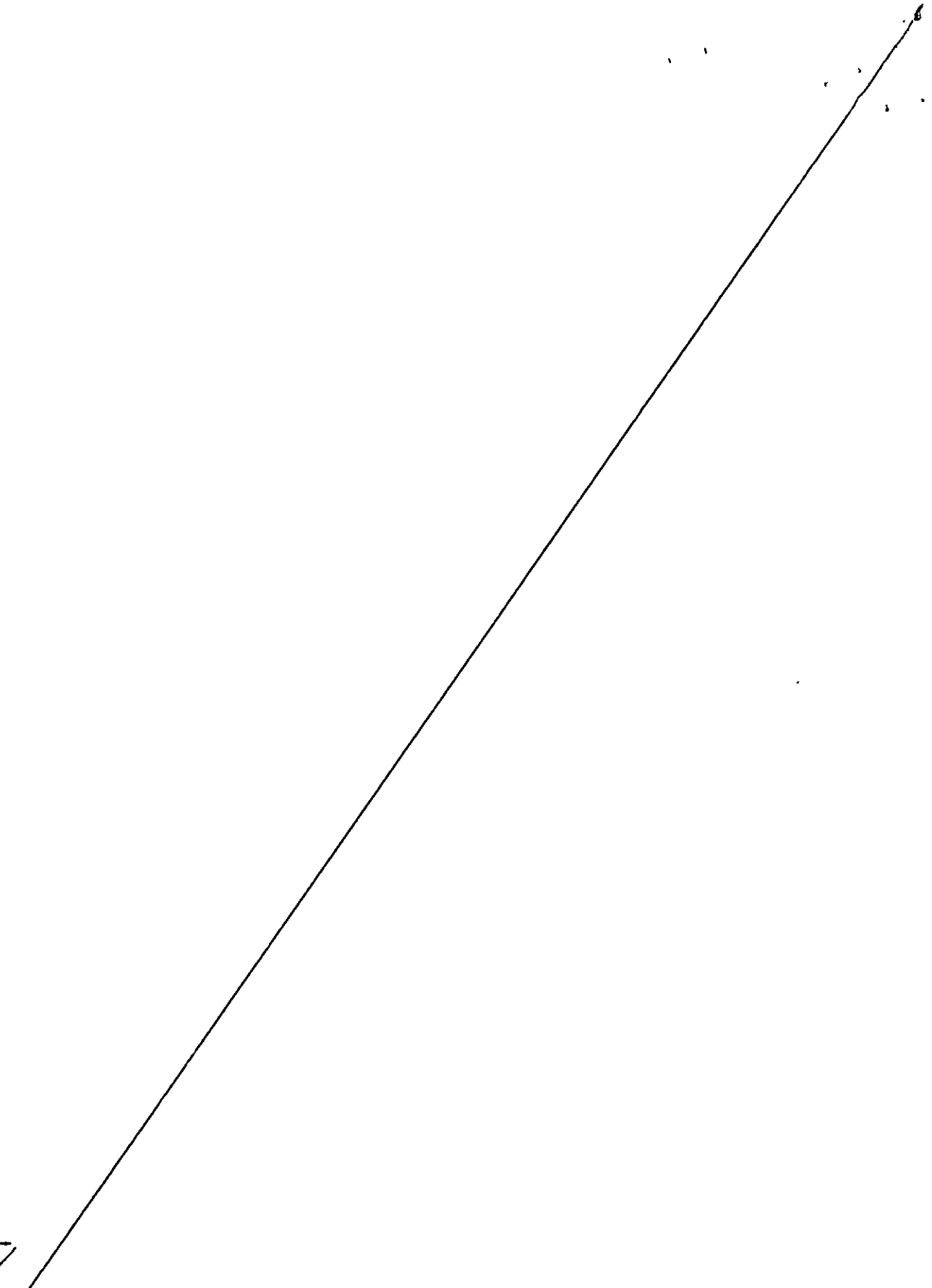
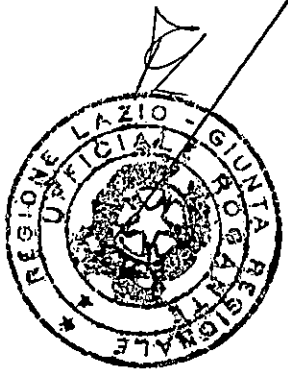
ARTICOLO 3

Sedi e personale

Le parti concorrono alla realizzazione di quanto definito all'articolo 2 come qui di seguito indicato:

- la Comunità mette a disposizione operatori con esperienza maturata in ambito nazionale ed





internazionale nonché le proprie strutture per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2, in particolare mette a disposizione gratuitamente alcuni locali siti in Roma - Via di San Gallicano 25a, come sede operativa, unitamente a mezzi e materiali;

la *Regione* mette a disposizione unità di personale qualificato, in possesso di comprovata esperienza nel campo della cooperazione allo sviluppo e dell'integrazione sociale, sia proprio che delle Aziende Sanitarie locali, come meglio esplicitato nell'art. 5. Atteso l'interesse pubblico regionale, per l'intero periodo di assegnazione, tutti gli oneri relativi al trattamento economico, compresi quelli relativi agli oneri riflessi a quelli contributivi e assicurativi, dei dipendenti regionali sono a carico e liquidati direttamente dalla Regione Lazio.

ARTICOLO 4

Compiti del personale regionale

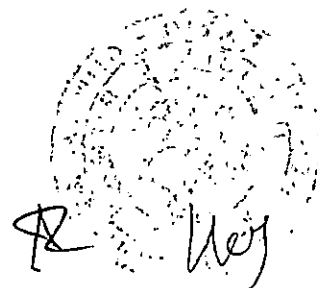
Il personale qualificato incaricato di eseguire le attività di cui al precedente art. 2 avrà i seguenti compiti da svolgere in ambito regionale e internazionale, ivi incluse eventuali attività connesse:

Ambito regionale

- promuovere iniziative su base regionale di cooperazione internazionale volte al reciproco scambio con soggetti dei paesi in via di sviluppo,
- partecipare attivamente ad iniziative di carattere internazionale con il coinvolgimento di strutture regionali,
- facilitare la messa in rete di enti e strutture regionali nel campo della cooperazione e dell'integrazione,
- avviare attività di formazione e aggiornamento sulle tematiche proprie del presente Protocollo rivolte sia ad operatori che a beneficiari di interventi di integrazione, con il coinvolgimento attivo anche della popolazione vulnerabile,
- partecipare alle principali attività di coordinamento e formazione attuate dalla *Regione* sulle tematiche di cui al precedente art. 2.

Ambito internazionale

- messa in rete di interventi di strutture regionali di eccellenza,
- pianificazione e programmazione degli interventi sociali e sanitari nei Paesi in via di sviluppo, volti al miglioramento delle capacità locali di gestione di sistemi sanitari complessi, sulla base di analisi e studio di interventi tesi all'individuazione delle aree di criticità sanitaria e sociale;
- formazione a Roma presso strutture regionali e presso i Paesi in via di sviluppo di personale sanitario e personale sociale locale ed italiano che dovrà essere impiegato in loco (medici, infermieri, terapisti, tecnici di laboratorio, coordinatori di centri);
- presentazione e partecipazione a bandi internazionali di finanziamento per iniziative con il coinvolgimento di strutture sanitarie, accademiche o produttive della regione;
- introduzione di tecnologie informatiche da applicare per la gestione di centri sanitari dei Paesi in via di sviluppo;
- sperimentazione ed adozione di tecniche di formazione a distanza;





A long, thin, diagonal line extending from the top right corner of the page towards the seal at the bottom left.

- creazione di interscambi tra organismi regionali, Università e organismi sanitari dei Paesi in via di sviluppo tesi al trasferimento di know how per la pianificazione e attuazione di una rete di servizi per le patologie infettive prevalenti nei paesi in via di sviluppo;
- ricerca operativa applicata;
- collaborazione alle principali attività di formazione attuate dalla *Regione* sulle tematiche della cooperazione internazionale;
- analisi di possibili interscambi e trasferimento di know how tecnologico tra Paesi in via di sviluppo e la *Regione*, negli ambiti sanitari e di sviluppo umano.

ARTICOLO 5

Gruppo di lavoro

1. La *Regione* istituisce un "Gruppo di Lavoro", secondo le modalità di cui all'art. 58 comma 6 del "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" n. 1 del 6 settembre 2002.
2. Il gruppo di lavoro è composto da un dipendente della Regione Lazio, due dipendenti appartenenti al Ruolo delle Aziende Sanitarie Locali e dagli operatori messi a disposizione dalla *Comunità*.
3. Il Responsabile per l'attuazione del Protocollo d'Intesa, con compiti di indirizzo e coordinamento del Gruppo di lavoro, è il Direttore pro-tempore della Direzione Regionale competente in materia di politiche sociali, salvo delega al Dirigente dell'Area competente.

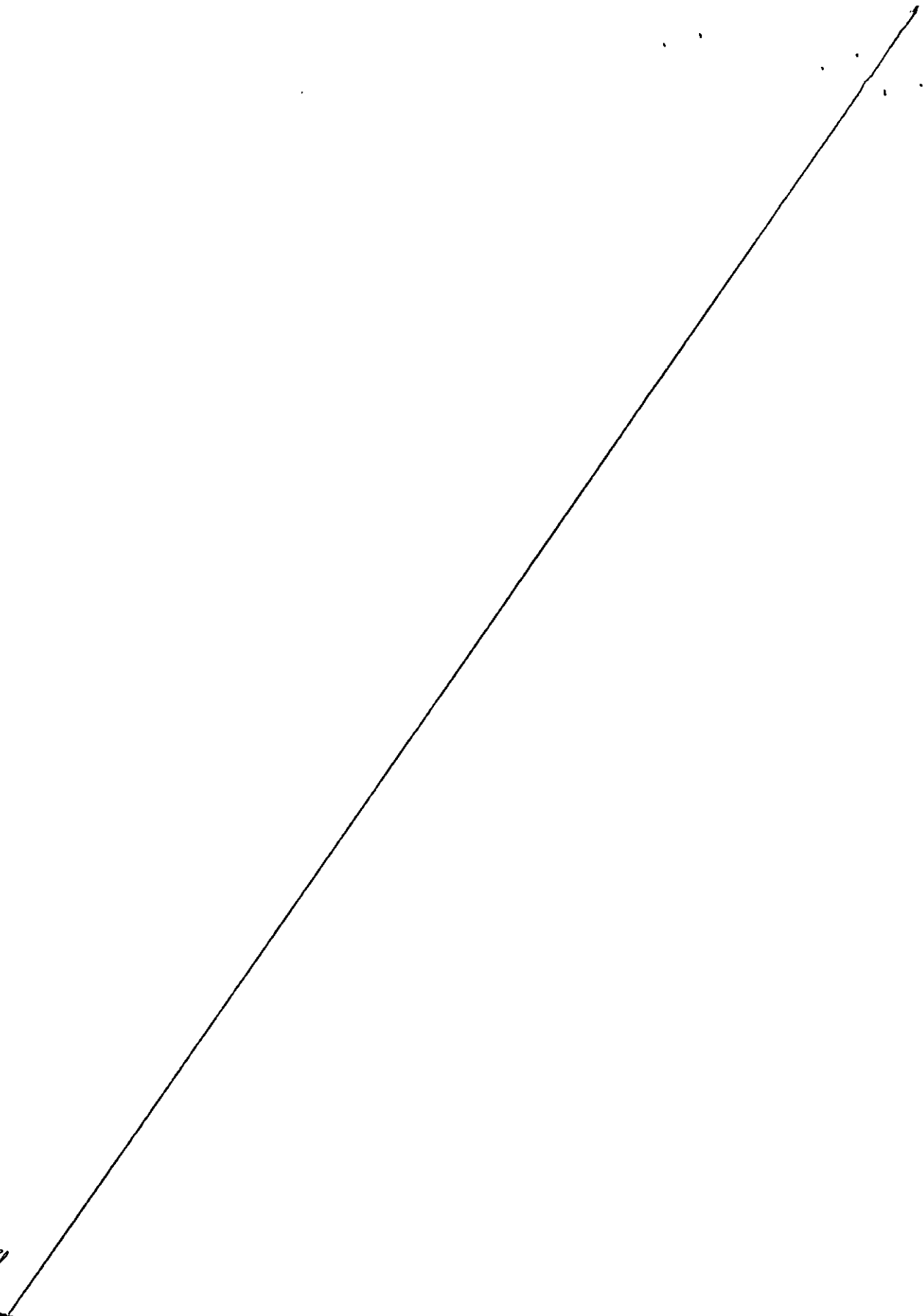
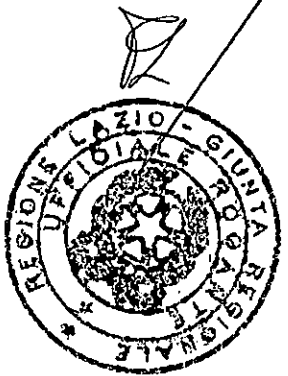
ARTICOLO 6

Sede operativa e personale addetto

1. Si conviene che presso la *Comunità*, in Via di San Gallicano 25a, vengano predisposte, in comodato d'uso, postazioni di lavoro, unitamente a mezzi e materiali necessari, idonee ad ospitare gli addetti assegnati d'intesa tra la Regione e la *Comunità* per realizzarvi una sede operativa del Gruppo di Lavoro.
2. Nelle giornate in cui il suddetto personale presta servizio presso la sede della *Comunità* di S. Egidio la presenza in servizio è attestata, anche per motivi di sicurezza, mediante strumenti di rilevazione automatica.
3. Nell'ambito delle attività previste dai progetti di assegnazione, il personale può essere ammesso al servizio fuori sede. Gli eventuali oneri di missione sono a carico della *Comunità*. Ai soli fini assicurativi, il responsabile della struttura del S. Egidio comunica alla Regione Lazio l'esigenza di prestare servizio fuori sede con trattamento di missione, almeno 5 giorni lavorativi prima dell'evento.

ARTICOLO 7





Monitoraggio delle attività

Ogni 6 (sei) mesi il gruppo di lavoro predisponde report concernenti il lavoro svolto in merito agli obiettivi dichiarati ed agli specifici compiti assegnati, ai sensi degli artt. 1 e 4, nonché documenti o pubblicazioni eventualmente connessi alle attività di cui ai citati articoli.

ARTICOLO 8

Disposizioni in materia di utilizzo del personale

1. Il personale impiegato nelle attività di cui al presente Protocollo è tenuto a rispettare, oltre agli obblighi derivanti dai rispettivi CCNL vigenti e dalla regolamentazione interna dell'Amministrazione di appartenenza, anche le disposizioni normative vigenti in materia di comportamento e sicurezza negli ambienti di lavoro presso cui sono svolte le attività.
2. Le parti, in materia di assicurazione del personale, si attengono ciascuna ai propri ordinamenti.

ARTICOLO 9

Entrata in vigore, durata e termine del Protocollo

1. La durata del presente Protocollo è di 3 (tre) anni, con decorrenza dalla data di sottoscrizione. Il Protocollo può essere modificato e/o integrato per concorde volontà dei soggetti.
2. In conformità all'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), il Protocollo potrà essere in qualsiasi momento risolto da una delle parti in caso di inadempimento a quanto previsto nel presente atto.
3. Qualora, a giudizio di entrambe le parti, l'oggetto del Protocollo fosse ritenuto superato o si ritenessero più opportune altre forme di collaborazione, il presente protocollo può essere risolto anticipatamente, senza alcuna penalità.

ARTICOLO 10

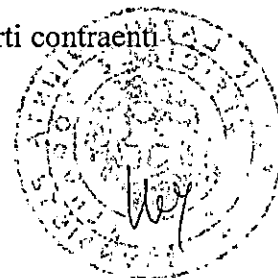
Controversie e foro competente

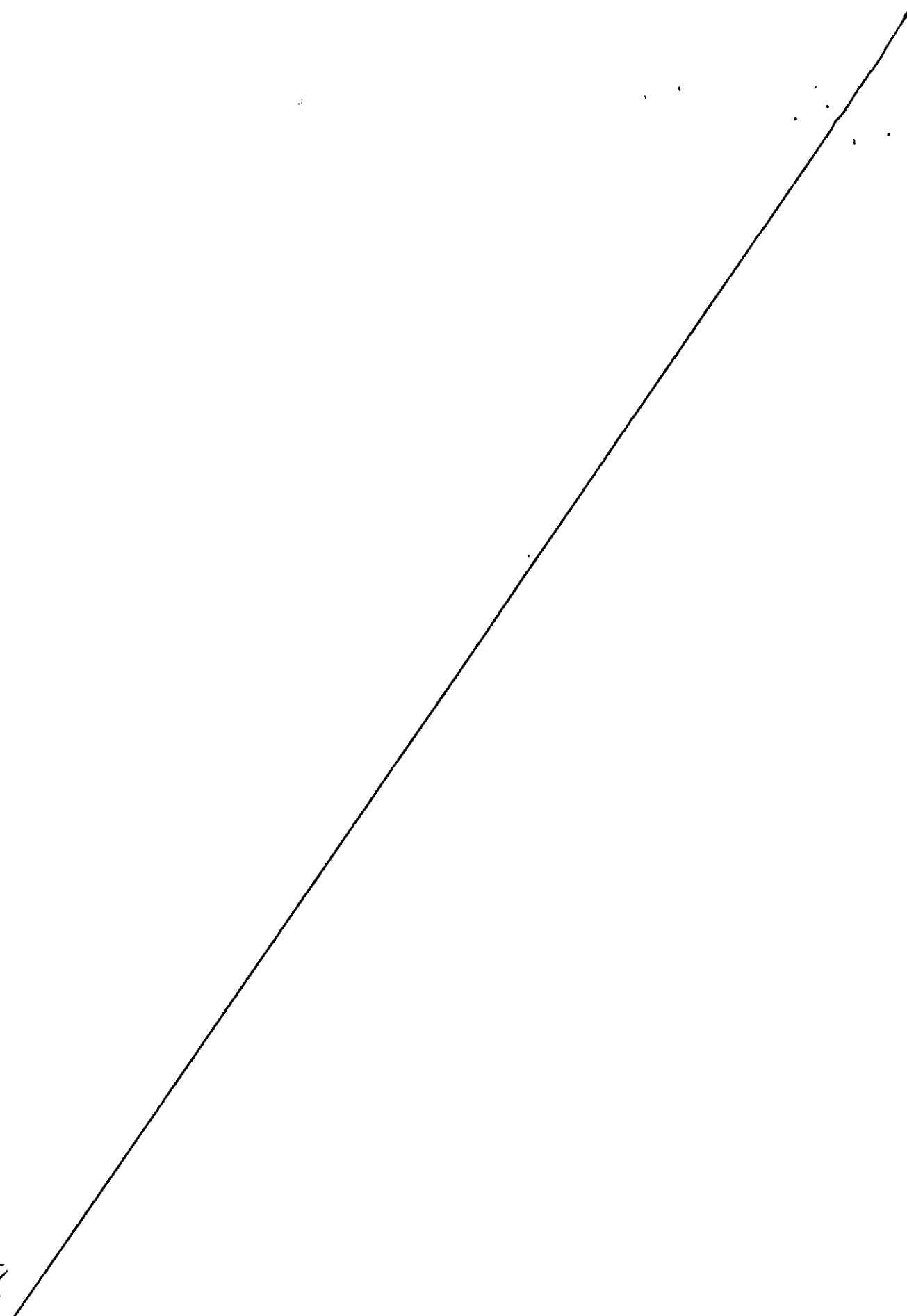
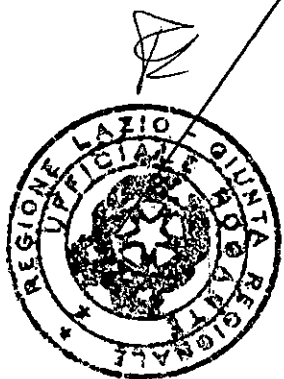
1. Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere in ordine all'interpretazione ed applicazione del presente protocollo, le Parti si impegnano a comporre amichevolmente e secondo equità le controversie medesime.
2. Nei casi in cui non sia possibile raggiungere la composizione amichevole ai sensi del comma 1, si procederà per via giudiziale, eleggendo come Foro di competenza quello di Roma.

ARTICOLO 11

Registrazione dell'atto

1. Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del D.P.R. 26/10/1973, n.634 e successive modifiche a cura e spese della parte richiedente.
2. Il presente Protocollo viene redatto in triplice copia, di cui una per ciascuna delle parti contraenti ed una ai fini della registrazione.





ARTICOLO 12

Domicilio

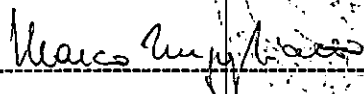
Per l'esecuzione del presente Protocollo e per ogni altro effetto di legge i firmatari del presente protocollo eleggono il proprio domicilio presso le proprie sedi legali.

Roma, 15 dicembre 2017

Letto, confermato e sottoscritto

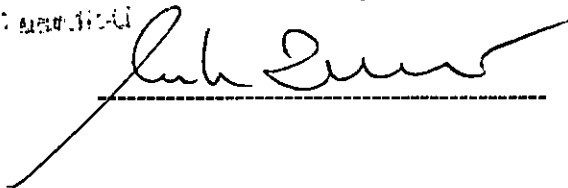
La Comunità di S.Egidio-ACAP Onlus

Marco Impagliazzo



Il Presidente della Regione Lazio

Nicola Zingaretti



REGIONE LAZIO

Direzione Centrale Acquisti

Autenticazione di copia (art. 95 R.D. 23.5.1924
n. 827 e art. 18 D.P.R. n° 445 del 28.12.2000 e
art. 100 Regolamento di Organizzazione n. 1/2002).
Attesto che la presente copia, composta di
n. SETE..... facciate, è conforme al suo originale.

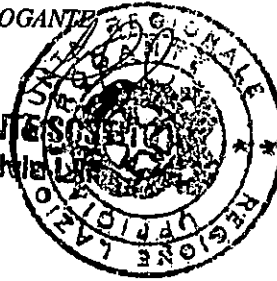
Roma, 22 giugno 08

L'UFFICIALE ROGANTE

Fulvia

L'UFFICIALE ROGANTE

Dott.ssa Fulvia



ASL ROMA 1

Direzione Generale PL
 Direzione Amministrativa PL
 Direzione Sanitaria PL PL
 Collegio Sindacale
 Ufficio Procedimenti Disciplinari
 Avvocatura
 UOC Pianificazione Strategica, Programmazione e Controllo di Gestione
 UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management
~~UOC Gestione flussi informativi sanitari e Analisi processi assistenziali~~
 UOC Accoglienza Umanizzazione e Relazioni con i Cittadini
 UOC Formazione
 UOSD Museo Laboratorio della Mente ASL Roma 1
 UOC Assistenza Infermieristica
 Dipartimento di Epidemiologia
 UOC Affari Generali
 UOC Bilancio e Contabilità
 UOC Direzione Amministrativa Presidi Ospedalieri
 UOC Direzione Amministrativa Territoriale
 UOC Relazioni Sindacali e Valorizzazione Risorse Umane
 UOC Stato Giuridico del Personale
 UOC Trattamento Economico del Personale
 UOC Personale a Convenzione e ALPI
 Dipartimento Tecnico Patrimoniale
 UOC Acquisizione Beni e Servizi
 UOC Logistica
 UOC Sistemi e Tecnologie Informatiche di Comunicazione
 UOC Ingegneria Clinica
 UOSD Patrimonio
 UOC Progettazione e Direzione Lavori
 UOC Manutenzione e Sicurezza Immobili e Impianti
 UOC Direzione Sanitaria Presidio Ospedaliero San Filippo Neri
 UOC Direzione Sanitaria Santo Spirito e Nuovo Regina Margherita
 UOC Direzione Sanitaria Oftalmico e Centro S. Anna
 DEA San Filippo Neri
 DEA Santo Spirito

Collegio di Direzione
 Organismo Indipendente per la Valutazione (OIV)
 Area del Farmaco
 UOC Farmacia Ospedaliera Santo Spirito e Laboratorio Galenico
 UOC Farmacia Ospedaliera San Filippo Neri
 UOC Farmacia Territoriale
 UOSD Farmaceutica Convenzionata
 UOSD Vigilanza Farmacie e Parafarmacie
~~Distretto 1~~
 Distretto 2
 Distretto 3
 Distretto 13
 Distretto 14
 Distretto 15
 UOC Accoglienza, Tutela e Promozione della Salute Distretto
 UOC Analisi dei Bisogni, Programmazione e Committenza Distretto
 UOC Percorsi per Cronicità, Disabilità Adulti e Non Autosufficienza D.
 UOSD Salute Migranti
 Dipartimento di Salute Mentale
 UOC TSMREE
 UOC Dipendenze
 Dipartimento di Prevenzione
 UOC Servizio Igiene Sanità Pubblica (SISP)
 UOC Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPRESAL)
 UOC Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN)
 UOC Sanità Animale
 UOC Igiene degli Alimenti di Origine Animale
 UOC Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche
 UOC Vaccinazione e Centro Vaccinazioni Internazionali
 UOSD Coordinamento Programmi di Screening
 Area Governo della Rete
 UOC Accreditamento Rete di Offerta
 UOC Budget e Controllo Erogatori Privati
 UOC Committenza
 UOSD Supporto Giuridico Governo della rete
 UOC Medicina Legale Territoriale